

## INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UN'INIZIATIVA (senza valutazione d'impatto)

Con questo documento la Commissione intende informare il pubblico e i portatori di interessi dei suoi lavori, in modo che possano esprimersi e partecipare efficacemente alle attività di consultazione.

I destinatari sono pertanto invitati a dire la loro sul modo in cui la Commissione interpreta il problema, a proporre possibili soluzioni e a trasmettere tutte le informazioni di cui dispongono al riguardo.

<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>	Diritto in materia di concorrenza dell'UE - Orientamenti sugli abusi preclusivi da parte di imprese dominanti
<b>DG CAPOFILEA – UNITÀ RESPONSABILE</b>	DG Concorrenza – Unità A1
<b>PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA</b>	Comunicazione della Commissione
<b>TEMPISTICA INDICATIVA</b>	4° trimestre 2025
<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	

*Questo documento ha puro scopo informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o meno l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.*

### A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

#### Contesto politico

L'articolo 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) vieta lo sfruttamento abusivo della posizione dominante da parte delle imprese. L'applicazione dell'articolo 102 TFUE è stata determinante per disciplinare il comportamento delle imprese dominanti, che sono tenute ad evitare comportamenti che potrebbero nuocere a una concorrenza reale e non falsata. L'articolo 102 TFUE è pertanto uno strumento essenziale di promozione della concorrenza nel mercato interno, di cui possono beneficiare sia i consumatori che le imprese.

Dal 2008 i giudici dell'Unione europea (in prosieguo, i "giudici dell'UE") hanno pronunciato 32 sentenze in materia di abusi preclusivi, gli abusi che rappresentano l'ambito più frequente di applicazione dell'articolo 102 TFUE. Tali sentenze hanno sviluppato la giurisprudenza nella direzione di un'applicazione dell'articolo 102 TFUE basata sugli effetti e costituiscono una solida base su cui si fonda l'azione esecutiva della Commissione.

#### Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

A differenza di altri strumenti del diritto della concorrenza, finora la Commissione non ha adottato orientamenti sull'applicazione dell'articolo 102 TFUE. La Commissione ha adottato orientamenti sulle sue priorità esecutive nel settore delle condotte preclusive solo nel 2008. Tali orientamenti sono stati modificati oggi, in linea con il principio della buona amministrazione, per migliorare la trasparenza sui principi su cui si fonda la prassi esecutiva della Commissione.

Il corpus giurisprudenziale sugli abusi preclusivi che nel frattempo i giudici dell'UE hanno messo a punto è ora sufficientemente dettagliato e completo e grazie ad esso la Commissione ha potuto adottare orientamenti sugli abusi preclusivi. Gli orientamenti garantiranno una maggiore certezza del diritto per le imprese e contribuiranno a promuovere una prassi esecutiva più coerente, in quanto la Commissione, le autorità nazionali garanti della concorrenza e i giudici nazionali applicheranno l'articolo 102 TFUE in parallelo.

#### Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)

##### Base giuridica

L'articolo 102 TFUE vieta lo sfruttamento abusivo di una posizione dominante nell'UE. Secondo la giurisprudenza dei giudici dell'UE, la Commissione può adottare orientamenti in settori di competenza esclusiva dell'UE, ad esempio in materia di politica di concorrenza nel mercato interno.

<b>Necessità pratica di un'azione dell'UE</b>
<p>L'iniziativa rientra in un settore in cui l'UE dispone di competenze esclusive ai sensi dell'articolo 3 TFUE). Il principio di sussidiarietà non è pertanto di applicazione.</p> <p>Gli orientamenti apporteranno un significativo valore aggiunto UE, in quanto contribuiranno a garantire che la Commissione, le autorità nazionali garanti della concorrenza e i giudici nazionali adottino un approccio coerente nell'applicazione dell'articolo 102 TFUE agli abusi preclusivi.</p>
<b>B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento</b>
<b>Probabile impatto</b>
<p>Gli orientamenti codificheranno la giurisprudenza dei giudici dell'UE in materia di abusi di posizioni dominanti diretti alla preclusione e forniranno orientamenti chiari e completi sull'applicazione dell'articolo 102 TFUE. Ciò garantirà pertanto maggiore certezza del diritto e trasparenza nell'applicazione dell'articolo 102 TFUE a livello sia della Commissione che di tutta l'UE. Gli orientamenti aiuteranno inoltre le imprese e le altre parti interessate a valutare meglio se determinate pratiche risultano conformi all'articolo 102 TFUE.</p>
<b>Monitoraggio futuro</b>
<p>La Commissione monitorerà l'allineamento degli orientamenti alla giurisprudenza futura dei giudici dell'UE. La Commissione riferirà inoltre sui casi di abusi preclusivi, sui ruling e su altri sviluppi nelle sue relazioni annuali sulla politica di concorrenza e nel quadro dei casi in cui effettua valutazioni ex post ad hoc alla luce dell'articolo 102 TFUE.</p>
<b>C. Legiferare meglio</b>
<b>Valutazione d'impatto</b>
<p>La presente iniziativa non comporta scelte politiche, in quanto gli orientamenti si baseranno sulla giurisprudenza dei giudici dell'UE e sulla prassi esecutiva della Commissione elaborata in linea tale giurisprudenza. Una valutazione d'impatto non è pertanto necessaria. Inoltre, questa iniziativa non dovrebbe avere di per sé un impatto economico, ambientale o sociale significativo, in quanto le parti interessate sono vincolate dalla giurisprudenza dei giudici dell'UE e non dagli orientamenti.</p>
<b>Strategia di consultazione</b>
<p>La Commissione intende pubblicare un progetto di orientamenti a fini di consultazione, per raccogliere i pareri di tutte le parti interessate. La consultazione dovrebbe durare 12 settimane e dovrebbe essere avviata entro la metà del 2024.</p> <p>Le consultazioni sul presente invito a presentare contributi e il progetto di orientamenti saranno pubblicati sul sito web della DG Concorrenza.</p>